



Globus

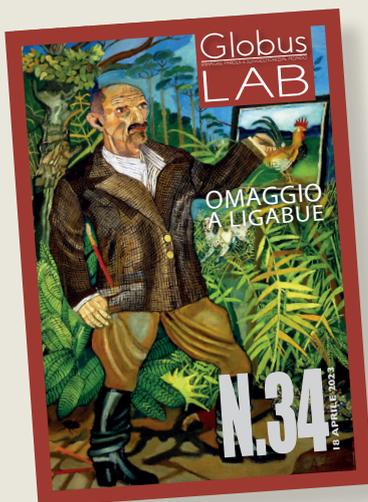
IMMAGINI. PAROLE E SUGGERZIONI DAL MONDO

LAB

OMAGGIO
A LIGABUE

N.34

18 APRILE 2023



In copertina: Antonio Ligabue, *Autoritratto con cavalletto*, 1954-1955, olio su tavola di faesite, 199x130 cm - Collezione d'arte di BPER Banca

Globus

Pubblicazione periodica digitale
N° 34 - 18 aprile 2023

Direttore responsabile ed Editore:
Fabio Lagonia
direzione@globusrivista.it

Progetto e impaginazione grafica:
Il Segno di Barbara Rotundo
grafica@globusrivista.it

Social Media Manager:
Barbara Rotundo
Emilio Tripodi
marketing@globusrivista.it

Web Designer:
Mario Darmini
webmaster@globusrivista.it

Stampa:
Rubbettino Print
viale R. Rubbettino, 10
88049 Soveria Mannelli (CZ)



Informazioni:
info@globusrivista.it
Abbonamenti:
abbonamenti@globusrivista.it

Redazione:
redazione@globusrivista.it

Direzione e Amministrazione:
via Regina Madre, 52 - 88100 Catanzaro
direzione@globusrivista.it

Direzione Marketing:
via Nino Taranto, 89 - 00125 Roma

Pubblicità:
pubblicita@globusrivista.it

Comitato scientifico:
Roberto Besana, Luigi Bigagnoli, Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro, Mirta Aktaia Fava, Domenico Piraina, Ilaria Starnino, Federico Strinati, Francesco Suraci

Registrazione Tribunale di Catanzaro
N° 3 del 22/12/2020

© *Globus* - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36/19

GLOBUS si sfoglia anche su
Amazon Kindle e Readly





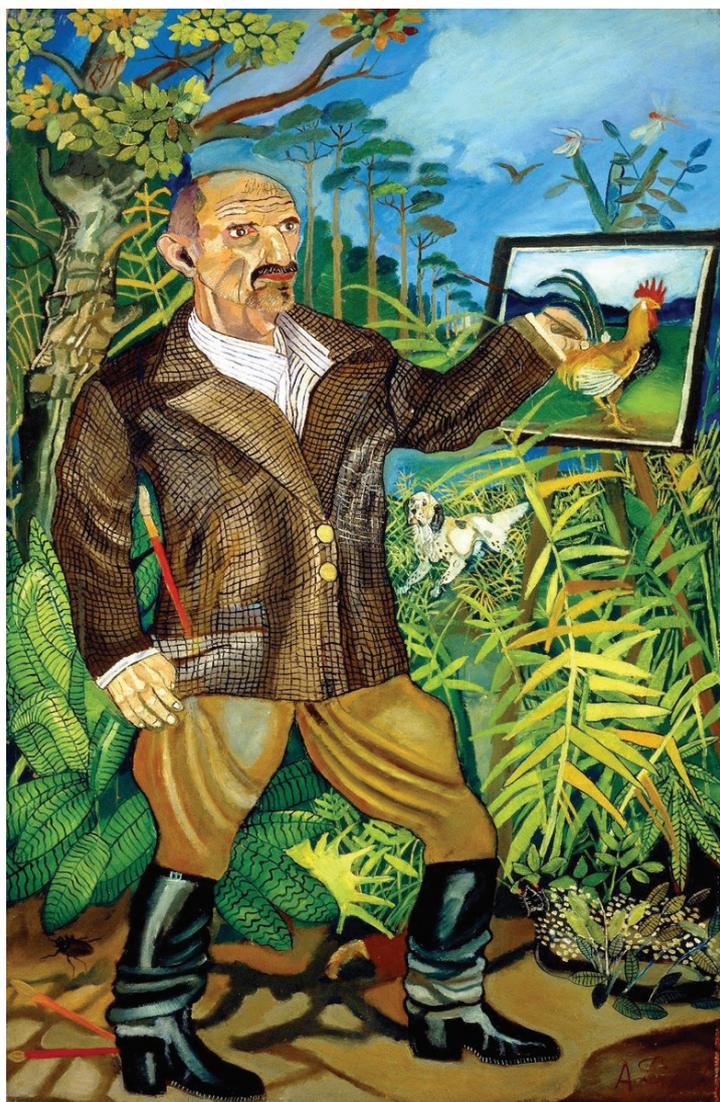
OMAGGIO A LIGABUE

Due mostre, una all'Orangerie della Villa Reale di Monza e l'altra a Modena, entrambe curate da Sandro Parmiggiani e realizzate grazie all'intervento della collezione d'arte di BPER Banca, hanno reso omaggio ad Antonio Ligabue. La prima delle due esposizioni, intitolata "Antonio Ligabue. L'uomo, l'artista", si è conclusa il 1° maggio 2022 ed è stata un'antologica caratterizzata dalla presenza di novanta opere tra dipinti, sculture, incisioni e disegni che hanno ripercorso la vicenda umana e creativa di questo grande autore italiano, tra i più geniali e originali del Novecento. Una mostra prodotta e organizzata da ViDi in collaborazione con il Comune

*Antonio Ligabue
negli anni '50*

Antonio Ligabue, *Autoritratto con cavalletto, s.d. (1954-55), olio su tavola di faesite, 199x130 cm.*
Collezione BPER Banca

di Monza e il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza. La seconda esposizione, intitolata “Antonio Ligabue. L’ora senz’ombra. Il riconoscimento come artista e come persona”, si è tenuta invece nella città emiliana negli spazi espositivi della Galleria di BPER Banca di via Scudari; spazi che si sono dunque aperti al contemporaneo con questa mostra-dossier conclusa il 5 febbraio 2023 e sviluppata a partire da quattro importanti dipinti appartenenti alla collezione d’arte di BPER Banca, acquisiti a seguito dell’incorporazione del ramo d’azienda di UBI Banca.



La mostra modenese si è inserita nel tema della XXII edizione di “festival filosofia” – Giustizia – in riferimento alla vicenda biografica dell’artista, dall’esilio dalla Svizzera fino ai ricoveri forzati in ospedale psichiatrico. Accanto ai dipinti di proprietà dell’istituto bancario, è stata inoltre esposta una selezione di opere provenienti da collezioni private per rappresentare i principali filoni cui si è dedicato l’artista: dalle lotte senza tregua tra gli animali selvaggi agli autoritratti, fino alle scene di lavoro nei campi, nelle quali si fondono realtà dello sguardo e memorie della patria perduta.

Queste due mostre hanno avuto il pregio e il merito di rendere un omaggio doveroso a questo grande artista e riportarne il lavoro a una corretta valutazione critica e storica: un’occasione, pertanto, per riaffermare, al di là delle fuorvianti definizioni di *naïf* o di artista segnato dalla follia, il fascino di questo “espressionista tragico” di valore europeo, che fonde esasperazione visionaria e gusto decorativo.

Antonio Ligabue, *Aratura coi buoi*, 1953-54, olio su faesite, 54,5x64,5 cm. Collezione BPER Banca



Antonio Ligabue, *Leonessa che azzanna una zebra*, 1950-55, olio su faesite, 72x88 cm. Collezione BPER Banca

Nel corso della sua vita, Ligabue ha realizzato numerosi autoritratti, quasi un diario autobiografico su tela, ma anche un mezzo per confermare il proprio status di pittore. In *Autoritratto con cavalletto* l'artista raffigura se stesso nell'atto di dipingere un galletto in uno scenario di aperta campagna dove la natura, al pari del pittore, è ritratta in tutta la sua primordiale vitalità; una natura rigogliosa dalla quale fa capolino un cane. Ligabue amava, infatti, ritrarre gli animali, poiché affini al proprio sentire. Gli animali, selvaggi e domestici, e i ritratti di sé costituiscono i due poli principali lungo i quali si è sviluppato l'intero percorso dell'artista e si articola la mostra.

Il percorso espositivo della mostra modenese ha presentato una ventina di dipinti, realizzati dal 1929 fino all'ultimo periodo di attività dell'artista, che dal novembre del 1962 è impossibilitato a dipingere per motivi di salute. Se *Leonessa con zebra* (1959-60) testimonia la passione di Ligabue per gli animali





selvaggi, le cui anatomie sono definite a partire dalle immagini recuperate dai libri di zoologia e dalle stampe popolari. *Ritorno dai campi con castello* (1955-57) nasconde invece un dettaglio autobiografico: sullo sfondo, oltre il contadino, i cavalli e il cane che tornano in paese, è dipinto un lago al cui centro svetta un castello con guglie e banderuole al vento, forse ricordo della natia Svizzera.

La mostra di Modena è stata arricchita inoltre da alcune testimonianze documentarie provenienti dall'Archivio ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia, raccolte e selezionate grazie alla disponibilità della responsabile Chiara Bombardieri, che ricostruiscono la storia personale di Ligabue e la sua tormentata vicenda psichiatrica, nonostante la quale ha dato vita ad opere di straordinaria forza comunicativa, che ancora oggi affasciano per la loro moderna visionarietà. ●

Antonio Ligabue, Ritorno dai campi con paesaggio svizzero, s.d. (1955-57), olio su tavola di faesite, 77x93 cm. Collezione BPER Banca

La cultura riserva sempre un posto speciale
a chi vuole regalare emozioni.
Unisciti a noi nella nostra missione "sensoriale"

Regaliamo insieme emozioni attraverso
Immagini, Parole e Suggestioni dal mondo

Prenota il tuo spazio, contattaci su info@globusrivista.it



NON NOI PER UN
INDIMENTICABILE

Europcar
moving your way

Con Europcar noleggi
auto e furgoni
tutta Italia.
Terme di
53918

Siamo presenti sul web
www.globusrivista.it
e sui profili social



Abbonati o regala un abbonamento a «Globus»

**Annuale Cartaceo 99 €
+ digitale omaggio**

Annuale digitale 40 €

Copia singola 25 €

*L'abbonamento
comprende
tutti i numeri
del 2023*



Segui «Globus» su www.globusrivista.it
e sui profili social



Scrivici su info@globusrivista.it



**La tua opinione
è importante!**

SCANSONA IL QR CODE
E LASCIA LA TUA RECENSIONE



